

col comperare l' Imperio da i soldati , falire al Trono . Ora il Senato , a cui era già pervenuto l' avviso degli andamenti de' Pretoriani e di Claudio , trovandosi ben intricato fra il desiderio di ricuperar la Libertà , e il timore di non poterlo , mandò a chiamare il Re Agrippa , per valerfi del suo mezzo . Quest' uomo doppio , quant' altri mai fosse , comparve in Senato ben profumato , e fingendo di nulla sapere , anzi dimandando dove fosse Claudio , fu informato del presente sistema de' pubblici affari , ed interrogato del suo parere . Lodò egli sommamente il lor disegno di rimettere in piedi la Repubblica , e si protestò pronto a dar la vita per la gloria del Senato . Ma nello stesso tempo sparse il terrore in tutti , mostrando la difficoltà di resistere a i Pretoriani , e lodando in fine , che si facesse una deputazione a Claudio , per esortarlo a desistere : al che egli si esibì . Accettata l' offerta , e deputati con lui anche i Tribuni della Plebe , andò Agrippa a trovar Claudio , e fece pubblicamente l' ambasciata . Poscia in un ragionamento a parte esposè a Claudio la debolezza ed incertezza del Senato , esortandolo a prendere le briglie con mano forte . Perciò per quanto dicessero dipoi i Tribuni per rimuoverlo , e per consentire almeno di ricevere l' Imperio dalle mani del Senato , Claudio tenne saldo , con promettere solamente un buon governo . Da che il Senato ebbe ricevuta questa risposta , volle fare il bravo col minacciarli la guerra , e Claudio ne mostrò paura . Passò fra questi dubbj il dì 25. di Gennaio . Ma intanto andarono cangiando faccia gli affari . Molta parte del Popolo cominciò a gridare di voler un Principe , e ne nominò ancora alcuni ; e venuto il dì 26. non pochi de' Senatori stettero ritirati , senza entrare in Senato . Il peggio fu , che quattro Compagnie fin quì ubbidienti a Cherea e a Sabino , voltarono casacca , ed abbracciarono il partito di Claudio . Altrettanto fecero i Vigili , i Gladiatori , e gli altri soldati della Città , in maniera che i Senatori rimasti come in isola nel Senato , s' appigliarono in fine , benchè forzati , alla risoluzione di riconoscere Claudio per Imperadore . Andarono dunque tutti a gara al quartier de' Soldati per salutarlo ; ma furono sì mal ricevuti da coloro , che ne restarono alcuni bastonati , ed altri feriti ; e Pomponio Secondo , l' uno de' Consoli , corse pericolo della vita . Claudio ed Agrippa s' interposero , ed acquetarono quegli animi turbolenti .

ALLORA Claudio accompagnato dal Senato e dalle Milizie , a guisa di trionfante , si mosse ; e dopo essersi portato al Tempio ,
per